

Per i giovani 200mila posti

La presidente sull'evento: i benefici destinati a restare

MILANO - Quattro miliardi di valore aggiunto e 200 mila posti di lavoro negli anni, molti per giovani. Sono le aspettative che uno studio della Bocconi, aggiornato alla situazione presente, disegna per l'Expo 2015.

«Non sono cose da poco, pensiamo di gestire 120 mila visitatori al giorno - ha spiegato Diana Bracco, presidente di Expo - sarà un'avventura bellissima e nelle città intorno a Milano sono i "fuori Expo" da sostenere, con alberghi, ristoranti, concerti,

teatri. Vogliamo mettere in rete tutti i teatri».

E visto che a fine luglio sarà consegnato il progetto esecutivo di questo grande mosaico italiano, con tanto di palinsesto degli eventi, non c'è da perder tempo se Piacenza volesse giocare anche qualche carta sul versante culturale.

Ce la faremo, chiede l'intervistatore Francesco Planchenstainer? «I cambiamenti politici non giovano - ammette Diana Bracco - ma questo governo ha fatto

una profonda e diffusa dichiarazione di fiducia nell'Expo, dal premier Letta a tanti ministri, certo paghiamo i ritardi ma dobbiamo farcela e c'è la faremo, gli italiani sono fatti così, è l'ora di correre e corriamo».

Pochi lampi per capire che il padiglione punterà sulle innovazioni, Bracco cita il comparto biomedicale dell'Emilia Romagna, sull'energia, ma anche sulla tracciabilità spinta all'estremo dei cibi e qui Piacenza può dire molto. E una nota curiosa: «Il

padiglione sarà il più possibile sostenibile con una seconda pelle che si chiamerà la "foresta filosofica"».

Ieri Caffexpò parlava decisamente "piacentino", con il professor Pier Sandro Cocconcelli che nel comitato scientifico Expo Lab guida il contingente degli esperti della Cattolica, ad esplorare da vicino, in chiave interdisciplinare quel tema delicato e affascinante che è "Nutrire il pianeta. Energie per la vita" dove c'è posto per l'antropologia ma anche per la sicurezza del cibo. C'erano Miriam Bisagni e il professor Ettore Capri che di Caffexpò è il padre, oltre che direttore del centro di ricerca sull'agricoltura sostenibile Opera.

